

# **Relazione sulla Performance di ARPAL**

## **Anno 2017**

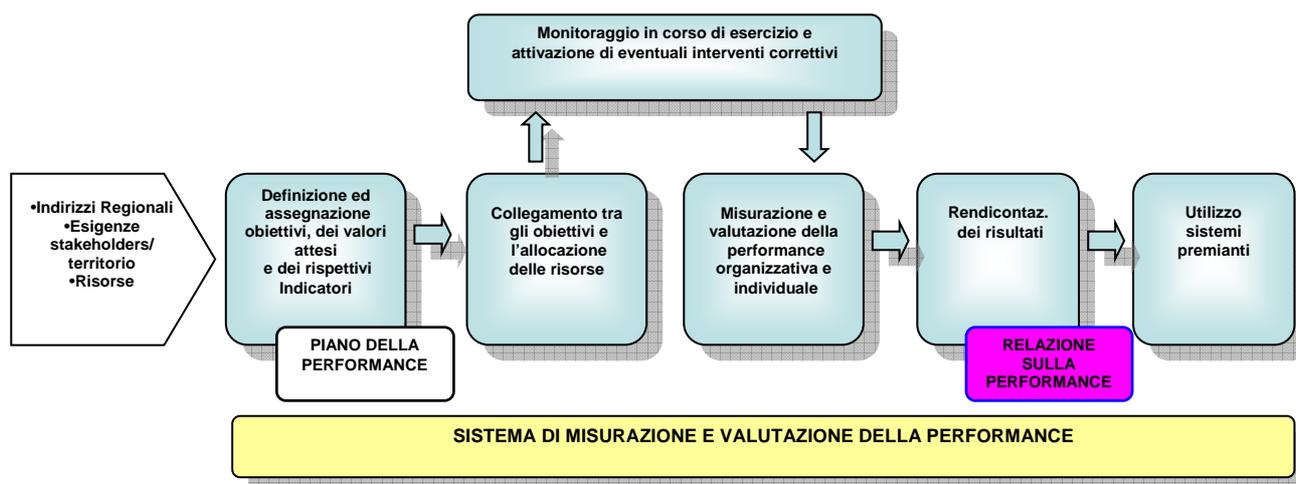
## INDICE

La relazione sulla Performance .....	3
Ciclo della performance.....	3
Risultati sulle attività operative programmate.....	4
Riorganizzazione.....	7
Risorse umane disponibili .....	8
Costi associati alle attività.....	10
Risultati sugli obiettivi assegnati dalla Regione.....	12
Gli obiettivi strategici ed annuali definiti da ARPAL .....	17
I risultati raggiunti nel 2017 .....	19
<i>Area dei Controlli.....</i>	<i>19</i>
<i>Area dei Monitoraggi.....</i>	<i>19</i>
<i>Area della Valutazione Ambientale .....</i>	<i>20</i>
<i>Area del Supporto alla Prevenzione Primaria.....</i>	<i>20</i>
<i>Area dell'Innovazione Organizzativa e Manageriale .....</i>	<i>20</i>

## La relazione sulla Performance

La relazione sulla performance, redatta annualmente a conclusione dell'esame dei risultati conseguiti dall'Amministrazione, fa parte integrante e completa il ciclo della performance e rappresenta la base per una successiva pianificazione degli obiettivi, nella logica del miglioramento continuo.

### Ciclo della performance

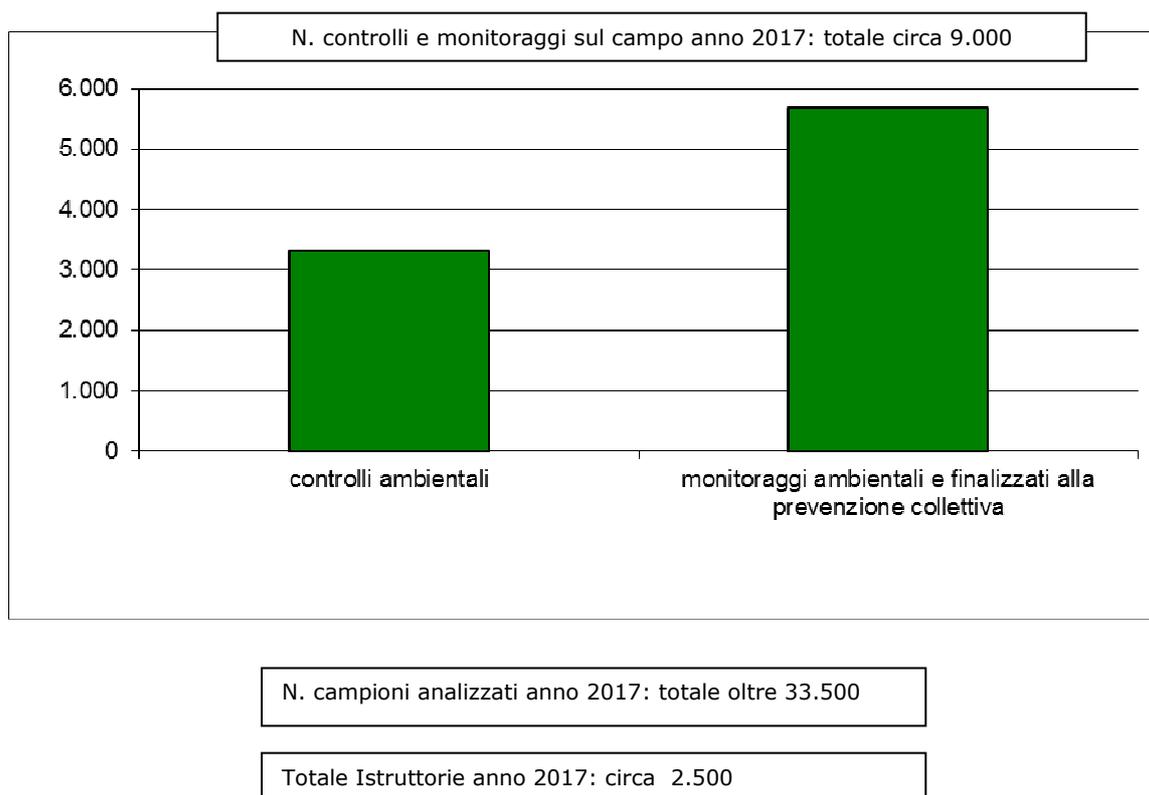


## Risultati sulle attività operative programmate

Nell'esercizio 2017 l'Agencia, seppur impegnata nella realizzazione del processo di riorganizzazione che si concluderà entro il 1° dicembre 2018, ha assicurato le attività di controllo e monitoraggio ambientali, le attività relative alla prevenzione collettiva e alla sicurezza impiantistica, la gestione dei sistemi informativi, le reti di monitoraggio e gli osservatori. Tali azioni sono state realizzate nel rispetto degli accordi stipulati con i soggetti istituzionali di riferimento quali: Regione Liguria, Province ed Enti Locali, ASL, IZS, Sanità Marittima, Protezione Civile secondo quanto programmato nel Piano Annuale delle Attività di ARPAL per l'anno 2017 approvato dalla Regione Liguria con DGR n. 308 del 14/04/2017.

L'attività istituzionale svolta nel 2017 è stata rendicontata in dettaglio nella relazione trasmessa alla Regione con nota prot. n. 9842 del 29 marzo 2018 in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 14 della L.R. 20/2006.

I livelli numerici delle prestazioni rese dalle strutture operative dei Dipartimenti e dell'UTCR come desunti dal sistema informativo di registrazione delle attività effettuate e relative al controllo e vigilanza ambientale, al monitoraggio ed agli accertamenti tecnici resi in procedimenti istruttori, nonché alle prestazioni laboratoristiche sono di seguito rappresentati sinteticamente.



L'attività dell'Agencia, nell'anno 2017, è stata svolta tenuto conto, oltre che del programma annuale delle attività di Arpal, anche del contesto territoriale, sociale, economico e normativo in cui ARPAL si è trovata ad operare nell'assolvimento dei suoi

compiti istituzionali e degli strumenti di programmazione disponibili. In particolare sono stati considerati:

- il programma triennale 2016-2018 dell'attività di Arpal, ai sensi dell'art. 27 della l.r. n. 20/2006, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 379 del 29/4/2016;
- gli obiettivi assegnati per l'anno 2017 dalla Regione Liguria al Direttore Generale di ARPAL, nell'ambito del Piano della Performance delle strutture della Giunta regionale;
- i piani regionali inerenti le funzioni di prevenzione primaria;
- le deliberazioni della Giunta Regionale della Regione Liguria relative all'assegnazione del finanziamento all'ARPAL per lo svolgimento delle attività istituzionali per l'anno 2017;
- il bilancio economico di previsione 2017 e le risorse umane disponibili;
- Legge n. 132/2016 che riguarda la riorganizzazione del Sistema Agenziale;
- D.Lgs n. 172/2015 che prevede numerosi cambiamenti per il monitoraggio di qualità delle acque interne superficiali e sotterranee, le acque di transizione e quelle marino costiere, in particolare con l'avvio dei monitoraggi relativi ai PFAS e pesticidi (ampa, glisofate e dimetoato);
- la prosecuzione del monitoraggio delle sostanze della Watch list ex art. 8 Direttiva 2013/39/CE;
- l'abrogazione del DM n. 161/2012 e dell'articolo 41 bis del D.L. n.69/2013 convertito in Legge n.98/2013 relativi alle rocce da scavo e l'emanazione della nuova norma, DPR n.120 del 13 giugno 2017 che stabilisce la nuova disciplina delle terre e rocce da scavo in vigore dal 22 agosto 2017;
- la L.R. 12/2017 che ha trasferito alla Regione la competenza in materia di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'articolo 135 del D.Lgs. 152/2006;
- l'emanazione del Decreto della Giunta Regionale n. 1295 del 30 dicembre 2016 che ha visto l'Agenzia coinvolta nei pareri di VIS Valutazione di Impatto sulla Salute.

Nella seconda metà dell'anno 2017 l'Agenzia ha partecipato al programma "LIGHT TRADE" per progettare un nuovo sistema di programmazione e rendicontazione delle attività di Agenzia denominato "SIPRA" (Sistema Informativo Programmazione e Rendicontazione Attività) che è diventato operativo dal 15 gennaio 2018.

Nel corso dell'anno 2017 l'Agenzia ha avviato le attività correlate ai nuovi progetti finanziati dall'Unione Europea o in convenzione con Regione Liguria:

- progetto ALIEM: accordo transfrontaliero di cooperazione per lo studio e la gestione delle specie invasive nel Mediterraneo;

- progetto SE.D.RI.PORT: approfondimento della normativa relativa ai dragaggi portuali, sperimentazione di metodologie innovative di valutazione modellistica per l'analisi dei processi di sospensione e deposizione dei sedimenti;
- progetto SEDITERRA: approfondimento della normativa relativa ai dragaggi portuali, sperimentare l'efficacia di metodologie innovative dei sedimenti portuali;
- progetto AD VITAM: analisi della vulnerabilità dei territori alpini mediterranei ai rischi naturali;
- progetto RISQ'EAU: approfondimento delle conoscenze in materia di valutazione modellistica della dispersione di inquinanti in mare, sperimentare l'efficacia di valutazioni modellistiche applicate alla mappatura del rischio;
- progetto MAREGOT: approfondimento delle conoscenze sulla dinamica costiera del mar Ligure, rafforzare la collaborazione con Regione Liguria e gli altri partner del progetto, migliorare la dotazione del software modellistico a disposizione dell'Agenzia;
- Progetto CONCERT'EAU: concertazione transfrontaliera della Valle del Roia /Roya per le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici;
- progetto GIREPAM: approfondimento delle conoscenze sugli aspetti biologici relativi agli habitat grotte marine, rafforzare la collaborazione con Regione Liguria e gli altri partner del progetto, arricchire l'osservatorio LIBIOSS di dati sugli habitat costieri raccolti durante le azioni di monitoraggio;
- progetto PROTERINA 3EVOLUTION: aggiornamento dell'analisi statistica dei tempi di ritorno degli eventi pluviometrici estremi integrando la base dati necessaria allo studio statistico gli ultimi 15 anni dei dati osservati e potenziamento della strumentazione tecnologica delle centraline sul territorio ligure;
- progetto CLIMAERA: sviluppo dell'inventario delle emissioni nell'aria e potenziamento dell'attività di modellistica relativa alla valutazione della qualità dell'aria;
- progetto Sviluppo del Sistema di prevenzione regionale per rischio idrogeologico e idraulico: aumento dell'affidabilità del sistema di allertamento di monitoraggio e di sorveglianza del rischio meteo e idraulico.

Sono stati confermati a seguito di visita di sorveglianza i riconoscimenti di III parte del sistema di gestione ARPAL rispetto all'accreditamento UNI CEI EN ISO\IEC 17025 del Laboratorio Multisito secondo gli Elenchi prove aggiornati presenti sul sito di ACCREDIA e alla certificazione del processo Previsione meteo-idrologiche e meteo-marine secondo la UNI EN ISO 9001.

La certificazione del sistema di gestione della sicurezza secondo lo standard BS OHSAS 18001 è stata oggetto di rinnovo.

## Riorganizzazione

L'anno 2017 è stato caratterizzato dall'attuazione delle prime fasi del nuovo processo di riorganizzazione, definito con Decreto del Direttore Generale n.199 del 29 settembre 2016 sulla base degli indirizzi regionali ricevuti in sede di definizione degli obiettivi strategici per l'anno 2017.

Le fasi di attuazione della riorganizzazione avvenute nell'anno 2017 sono così sintetizzate:

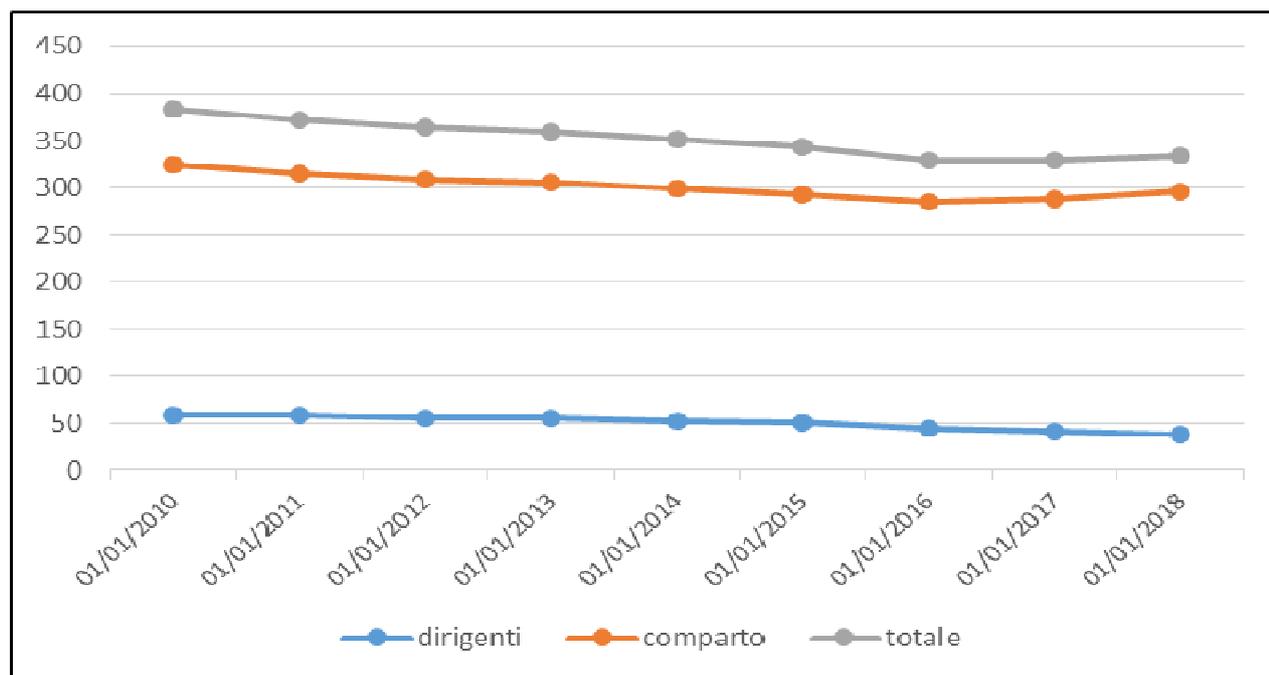
- trasferimento delle strutture complesse "Gestione Tecnica e Sicurezza" ed "Affari Generali e Legali" nell'ambito della Direzione Amministrativa e delle funzioni di Qualità e Sicurezza in capo alla Direzione Generale;
- ridefinizione delle competenze, delle attività e delle responsabilità per le strutture trasferite con Decreto del Direttore Generale n.74 del 3 maggio 2017;
- riformulazione del modello organizzativo agenziale al fine di traguardare l'entrata a regime dei LEPTA prevedendo:
  - il superamento del modello dipartimentale provinciale, pur mantenendo uffici distaccati presso le attuali sedi territoriali;
  - il mantenimento di un modello organizzativo funzionale che sia maggiormente coerente con le matrici ambientali e le funzioni istituzionali dell'Agenzia;
  - il potenziamento delle strutture con funzioni di staff e supporto all'Agenzia;
  - il mantenimento e rafforzamento del Laboratorio Regionale che viene ad assumere valenza dipartimentale;
  - la concentrazione di funzioni di governo in dipendenza funzionale della Direzione Generale;
- la soppressione presso la Direzione Amministrativa del Settore Acquisti Economato e Logistica traslando le relative funzioni e competenze alla sovraordinata Unità Operativa Gestione Tecnica che assume la denominazione di Acquisizione e Gestione Risorse e, presso il Dipartimento di Genova, del Settore Agenti Fisici traslando le relative competenze e funzioni alla sovraordinata Unità Operativa Fisica Ambientale;
- l'istituzione del Settore Staff di Direzione presso la Direzione Generale;
- l'istituzione del Settore Grandi Rischi presso l'attuale Dipartimento di Genova.

L'attuazione della nuova riorganizzazione, che avrebbe dovuto concludersi entro il 1° settembre 2018, è stata posticipata al 1° dicembre 2018 per poter gestire al meglio le scadenze degli incarichi dirigenziali nell'anno in corso, la conseguente nomina dei Collegi Tecnici di valutazione, l'affidamento delle Strutture di nuova istituzione, la riformulazione del nuovo regolamento di organizzazione soggetto ad approvazione da parte della Giunta Regionale, la definizione delle declaratorie professionali e l'allineamento di tutti i sistemi informativi alla nuova riorganizzazione.

## Risorse umane disponibili

Nel corso degli ultimi anni il numero dei dipendenti dell’Agenzia è sensibilmente diminuito a causa delle cessazioni intervenute e dei limiti assunzionali imposti dalla normativa che hanno impedito di sostituire il personale cessato con conseguente riduzione della dotazione organica del 17,75%.

Di seguito è rappresentata la distribuzione del personale in servizio suddiviso tra dirigenti e comparto per il periodo sopraccitato.



	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
dirigenti	58	58	56	55	52	50	44	41	38
comparto	325	315	309	305	299	293	285	288	296
<b>totale</b>	<b>383</b>	<b>373</b>	<b>365</b>	<b>360</b>	<b>351</b>	<b>343</b>	<b>329</b>	<b>329</b>	<b>334</b>

*Distribuzione del personale suddiviso tra dirigenti, comparto e totale presenti all'1/1*

In questo contesto di evidente sofferenza di risorse umane il calo del personale non dirigenziale è stato fronteggiato con il ricorso all’assunzione di personale a tempo determinato (19 unità dal 1 gennaio 2017 al 1 gennaio 2018) quasi interamente finanziato con fondi progettuali prevalentemente U.E.

A seguito di una attenta valutazione del fabbisogno di personale sulla base delle attività di controllo, monitoraggio e di laboratorio che l’Agenzia è chiamata a svolgere per i propri compiti istituzionali, tenuto conto della possibilità di copertura dei posti vacanti nei limiti delle assunzioni consentite dalla legislazione vigente, è stato redatto

un Piano Triennale di fabbisogni di personale per gli anni 2017-2019 che prevede l'assunzione di 1 unità di personale dirigenziale e 5 unità di personale del comparto.

## **Costi associati alle attività**

La stima dei costi di Agenzia per il 2017 ammontano ad Euro 28.177.433 al netto delle rimanenze di magazzino e degli oneri diversi di gestione.

I costi relativi alle funzioni connesse ad assicurare i livelli essenziali di tutela ambientale richiesti da Regione e alle altre attività a richiesta, con riferimento ai soli costi diretti ammonta ad Euro 21.201.933.

I costi di ciascuna attività sono comprensivi dell'onere di personale e degli altri costi direttamente attribuibili (reagenti, materiale di consumo vario di laboratorio, manutenzione attrezzature tecniche e scientifiche, ecc) o determinati attraverso l'applicazione di uno o più criteri/basi di riparto (servizi appaltati, servizi vari, utenze).

Il costo del personale è attribuito alle diverse matrici ambientali utilizzando i dati stipendiali totalizzati per centro di costo derivanti dalla contabilità analitica (acquisiti direttamente dalla procedura stipendi a partire dal mese di settembre) e riparametrato sulla base del costo complessivo di personale dell'esercizio 2017. In particolare il costo del personale afferente al laboratorio è ripartito sulle diverse matrici ambientali mediante il numero di campioni consuntivati nell'anno 2016 suddivisi per codice attività, mentre il costo del personale afferente al territorio è suddiviso sulle matrici ambientali attraverso la valutazione, in termini percentuali, dell'impegno del personale previsto per ciascuna attività con riferimento ai tempi standard definiti (il monte ore di impegno del personale per ciascuna matrice ambientale si riferisce all'anno 2014 e per gli anni successivi è stato aggiornato sulla base delle cessazioni intervenute nell'anno di riferimento).

Trova separata evidenza la valorizzazione dei costi relativi alle attività trasversali alle diverse matrici/argomenti (si tratta dell'attività di supporto e coordinamento svolte dalle Direzioni Dipartimentali e dalla Direzione Scientifica) che non possono essere attribuiti in modo specifico, ma sono riferibili e comunque indispensabili per lo svolgimento delle attività operative, di cui costituiscono parte essenziale.

Ai costi indirettamente correlati alle attività sono stati aggiunti infine i costi di struttura, relativa al funzionamento dell'Agenzia, all'attività di gestione e di supporto alle strutture operative, comprensivi di formazione, sicurezza, qualità, gestione acquisti, risorse umane e finanziarie, nonché gli ammortamenti e svalutazioni, le spese relative ad imposte, tasse, gli accantonamenti fondo su crediti di dubbia esigibilità.

**STIMA COSTI DELLE ATTIVITA' DI ARPAL ANNO 2017**

Argomento/matrice	Totale costi (€)
01 Aria (comprensivo del controllo connesso ad emergenze ambientali)	4.278.979
03 Rifiuti 04 Suolo Attività resa per le grandi opere	1.969.666
06 Scarichi 07 Acque interne (compresi controlli potabilità) 08 Acque marine (compresi controlli balneabilità) 09 Sedimenti	4.349.962
13 Acque potabili 14 Acque minerali 15 Alimenti	2.457.036
23 Prevenzione collettiva (compresi amianto e pollini)	380.011
24 Impianti di sollevamento, impianti elettrici e impianti a pressione in ambienti di lavoro 25 Impianti a pressione e termici in ambienti di vita	1.117.045
26 Rumore 27 Radiazioni ionizzanti 28 Campi elettromagnetici	1.328.791
29 Grandi Rischi 30 VIA 31 Biodiversità 33 IPPC	1.439.113
Gestione e coordinamento progetti	262.485
CFMI-PC (al netto degli oneri relativi alle attività di supporto)	2.133.293
Siral, Cartografia, Modellistica, Altre attività ambientali	213.009
11 Acque di piscina 21 Stupefacenti 99 Altre attività non ambientali	399.414
Attività trasversale alle matrici (supporto e coordinamento alle attività operative, banche dati, sistema informativo)	873.129
<b>TOTALE COSTI DIRETTI ATTIVITA' PER LETA E ATTIVITA' A RICHIESTA</b>	<b>21.201.933</b>
Attività di supporto (formazione, comunicazione, sicurezza, qualità, gestione acquisti, risorse umane e finanziarie, affari generali, pianificazione e controllo di gestione, sistemi informatici, staff amministrativi dipartimentali)	2.328.763
Altri costi DG DS DA e staff dipartimentali	472.127
Ammortamenti e svalutazioni (comprensivo svalutazione fabbricati strumentali)	2.656.698
Altre spese (tasse, organi istituzionali, comandi in uscita, Ires dell'esercizio, accantonamento rischi su crediti dubbia esigibilità), ecc)	1.517.912
<b>TOTALE COSTI INDIRETTI</b>	<b>6.975.500</b>
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>28.177.433</b>

## Risultati sugli obiettivi assegnati dalla Regione

La Regione ha negoziato con il Direttore Generale di Arpal obiettivi specifici per l'anno 2017, a cui sono abbinati target e indicatori di risultato.

Su tali obiettivi si è relazionato alla Regione come di seguito riportato.

N.	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target
n. 1	Adeguare il modello organizzativo dell'Agenzia alle disposizioni della L. 28/6/2016 n. 132 e della L.R. 18/11/2016 n. 28	30	Completamento del modello organizzativo dall'entrata in vigore della L.R. di recepimento delle disposizioni della L.132/2016 [da emanarsi entro 180 giorni dal 14/1/2017 (art. 16 comma 4)] nonché della L.R. 28/2016, in raccordo con gli obiettivi strategici 9.8.2 e 9.8.3 della Missione 9 del DEF Regionale.	1) entro 60 gg 0,8) tra 60 e 120 gg 0,6) tra 120 e 150 gg 0) oltre 150 gg

### Verifica finale

Con nota prot. 17776 del 30/6/2016 veniva trasmesso a Regione Liguria un primo progetto di massima di riorganizzazione aziendale.

Con proprio Decreto n. 199 del 29/12/2016 è stato ulteriormente dato impulso ad una nuova fase di riorganizzazione aziendale, tenendo anche conto della nota del Direttore Generale del Dipartimento Territorio Regione Liguria prot. PG/2016/308218 del 13/12/2016 in cui venivano condivisi i contenuti della proposta di riorganizzazione di Agenzia finalizzata a superare la connotazione territoriale su base provinciale e volgere ad un'organizzazione per funzioni con l'obiettivo di garantire omogeneità ed uniformità di approccio a livello regionale.

Nonostante l'iter legislativo non sia ancora completato e Regione Liguria non abbia ancora emanato la legge di recepimento della legge 132/2016, è stata in ogni caso valutata l'esigenza di riformulare il modello organizzativo agenziale al fine di traguardare l'entrata a regime dei LEPTA, approvando con proprio Decreto n. 214 del 4/12/2017 l'ipotesi di riorganizzazione di Agenzia per il 2018 che prevede in sintesi:

- Il superamento del modello dipartimentale provinciale, pur mantenendo uffici distaccati presso le attuali sedi territoriali;
- Il mantenimento di un modello organizzativo funzionale che sia maggiormente coerente con le matrici ambientali e le funzioni istituzionali dell'Agenzia;
- Il potenziamento delle strutture con funzioni di staff e supporto all'Agenzia, allocate presso la Direzione Amministrativa;
- Il mantenimento e rafforzamento del Laboratorio Regionale che viene ad assumere valenza dipartimentale;
- La concentrazione di funzioni di governo (Sicurezza, Comunicazione, Qualità) in dipendenza funzionale dalla Direzione Generale.

Per quanto attiene invece all'attuazione della L.R. 28/2016 si precisa che le due assunzioni a tempo indeterminato previste (un meteorologo e un geologo) sono state effettuate.

Nell'ambito del rafforzamento del CFMI con decreto del D.G. n. 101 del 25/5/2017 è stato approvato un progetto sperimentale per la revisione dell'orario finalizzato a garantire la presenza di operatori sette giorni su sette H12 con il quale è stata autorizzata l'assunzione a tempo determinato di tre previsori.

Di questi uno è già stato assunto esaurendo la graduatoria in corso di validità, mentre gli altri due saranno assunti con l'indizione di un nuovo avviso nel 2018, dopo aver scorso, con esito sfavorevole, le graduatorie di altre 3 amministrazioni.

N.	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target
n. 2	Integrare le attività di geologia nell'ambito delle nuove competenze del CFMI-PC Centro Funzionale Meteoidrogeologico di Protezione Civile (L.R.28/2016)	15	Avvio dell'attività di implementazione di un modello delle soglie pluviometriche collegate all'innescamento di fenomeni gravitativi superficiali (in raccordo con l'obiettivo strategico 9.8.1 della Missione 9 del DEF Regionale)	1) avvio entro il 30/6/2017 0,8) avvio entro il 30/9/2017 0,6) avvio entro il 31/12/2017 0) mancato avvio entro il 31/12/2017

### Verifica finale

Per quanto attiene il suddetto obiettivo esso risulta raggiunto.

Con decreto del D.G. n. 107 in data 05/06/2017 ad oggetto: "Approvazione dell'accordo quadro di collaborazione con il Centro Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca per la protezione Idrogeologica (CNR-IRPI) per la disciplina dello svolgimento delle attività di interesse comune" è stato infatti dato avvio, nei termini fissati, alle attività previste dall'obiettivo.

Nell'ambito del citato Accordo quadro, con il Decreto del D.G. n.177 del 02/10/2017, è stato approvato e sottoscritto un Piano Operativo per le attività di sperimentazione, validazione e sviluppo del sistema di allertamento regionale per la previsione di frane pluvio-indotte in Liguria (SARF LIGURIA); in seguito si è reso necessario rimodulare le tempistiche di attuazione in allora concordate, a seguito dell'attivazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020 (POR Liguria 2014-2020), ed in particolare del "Progetto di sviluppo del sistema di prevenzione regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico", nel quale Regione ha inteso ricomprendere le attività previste dall'accordo in oggetto.

Il piano operativo è mirato all'integrazione, alla validazione ed al completamento delle attività intraprese nell'ambito delle Convenzioni precedentemente stipulate da CNR-IRPI con Regione Liguria, relative alla definizione di soglie di innescamento e livelli di allerta per movimenti franosi indotti da piogge sul territorio regionale

Le attività di tale Piano comprendono:

- La selezione di un'unità di personale tecnico CNR tramite concorso pubblico.
- La progettazione concettuale, logica e fisica di un *database* per la raccolta, gestione e interrogazione di dati spaziali territoriali relativi a eventi di frana.
- Il disegno e implementazione di un'interfaccia *web-based* per il popolamento e la consultazione del *database*.
- La raccolta, l'organizzazione e l'analisi di informazioni meteorologiche e geomorfologiche su frane indotte da piogge in Liguria per la validazione del SARF Liguria.
- Il supporto per l'elaborazione di criteri per la definizione dei livelli di allerta a partire dalle probabilità di occorrenza calcolate dal SARF Liguria.
- La validazione delle previsioni del SARF Liguria.
- L'analisi delle misure radar e la definizione di soglie pluviometriche di innesco basate su tali dati.
- L'integrazione dei dati da misure e previsioni radar e delle relative soglie di innesco nel SARF Liguria.
- La realizzazione della mappa di suscettibilità del territorio regionale.
- La manutenzione e il potenziamento operativo del SARF Liguria.
- La formazione e il supporto per il personale di ARPAL.

N.	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target
n. 3	Garantire un adeguato livello di presidio sull'ambiente e le funzioni a supporto della prevenzione collettiva, con volumi prestazionali in linea con il Piano Annuale delle Attività di Arpal per l'anno 2017 approvato da Regione	25	<p>Realizzazione dei livelli di attività previsti nel Piano Annuale delle Attività per l'anno 2017 (All.7)</p> <p>N. Controlli Ambientali</p> <p>N. Monitoraggi amb.li su acque interne, mare, aria, suolo, agenti fisici</p> <p>N. Monitoraggi finalizzati alla prevenzione collettiva (acque per consumo umano, balneazione,..)</p> <p>N. Campioni analizzati per controlli e monitoraggi ambientali e per prevenzione primaria (*)</p> <p>N. Supporto per istruttorie, pareri ed altre valutazioni ambientali (*)</p> <p>(*) in base alle effettive richieste che perverranno Altre attività previste nel Piano annuale 2017</p>	<p>1) &gt; 80% dei target conseguiti</p> <p>0,8) &lt; = 80% e &gt; 60% dei target conseguiti</p> <p>0,6) &lt; = 60% e &gt; = 40% dei target conseguiti</p> <p>0) &lt; 40% dei target conseguiti</p>

## Verifica finale

Effettuato il monitoraggio al 31 dicembre 2017 circa l'andamento delle attività che riguardano il presidio sull'ambiente e le funzioni a supporto della prevenzione collettiva, si attesta che le attività svolte da Agenzia risultano in linea con quanto preventivato nel PAA 2017 per tutti gli aggregati, come già rendicontato entro i termini stabiliti nel rapporto sull'attività dell'Agenzia (art. 14 L.R. 20/2006) trasmesso a Regione con Protocollo Arpal n. 9842 del 29 marzo 2018.

Nello specifico, si rilevano, in alcuni particolari campi di attività, variazioni dovute a istanze provenienti da diversi committenti che complessivamente non incidono sul raggiungimento dei valori target.

N.	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target
n. 4	Assicurare alla Regione il supporto tecnico per le procedure di Valutazione dell'Impatto Sanitario (VIS) nell'ambito dell'Osservatorio Regionale Ambiente e Salute, VIA e VAS	15	Partecipazione ai tavoli di lavoro, fornitura dei dati e dei contributi richiesti e messa a punto degli aspetti procedurali sulla base delle linee guida (in raccordo con l'obiettivo strategico 9.2.1 della Missione 9 del DEF Regionale)  <i>In subordine all'approvazione della Legge Regionale VIA</i>	1) 100% di valutazione positiva del Dir. Gen. del Dip.to Territorio  0,8) 80% di valutazione positiva del Dir. Gen. del Dip.to Territorio  0,6) 60% di valutazione positiva del Dir. Gen. del Dip.to Territorio  0) < 60% di valutazione positiva del Dir. Gen. del Dip.to Territorio

## Verifica finale

Per quanto concerne le attività di VIA e VAS si attesta che Agenzia ha ottemperato a quanto previsto fornendo il contributo specialistico alle procedure istruttorie in materia di VIA e VAS richiesto dagli uffici competenti.

In particolare Arpal ha provveduto a fornire il suo supporto alla stesura della nuova legge sulla VIA e alla modifica delle legge sulla VAS.

Agenzia ha partecipato in maniera attiva e proficua alla stesura delle VIS elaborate nel corso del 2017, riguardanti il biodigestore sito in località Ferrania e la discarica di Bossarino, partecipando a tutte le riunioni in Regione e fornendo il contributo tecnico/specialistico richiesto.

N.	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target
n. 5	Proseguire nel percorso di digitalizzazione dei processi / attività dell'Agenzia	15	<p>1.CIVILIA: completamento del percorso di digitalizzazione del flusso degli atti dirigenziali.</p> <p>2.SIPRA: analisi e progettazione del nuovo sistema.</p> <p>3.SIOBI: realizzazione e utilizzo dell'applicazione per la gestione e l'archiviazione dei file contenenti le schede degli obiettivi individuali e quelle relative alla valutazione delle competenze e dei comportamenti e la pubblicazione dei risultati di performance individuali.</p> <p>4.ALIMS: progettazione, sviluppo e avvio del flusso di preaccettazione dei campioni prelevati da USMAF e AASSLL e di invio dei risultati all'ente campionante.</p> <p>5.PagoPA: integrazione e avvio per Arpal del portale regionale LiguriaPAY per servizi a pagamento anticipato.</p> <p>6.SICAVA: Realizzazione di un'applicazione per la registrazione dei controlli effettuati sulle cave.</p>	<p>1) 6 target conseguiti</p> <p>0,8) 5-4 target conseguiti</p> <p>0,6) 3 target conseguiti</p> <p>0) &lt; 3 target conseguiti</p>

### Verifica finale

In relazione al suddetto obiettivo si descrive lo stato dell'arte:

1. CIVILIA (atti dirigenziali): il servizio è in linea;
2. SIPRA (programmazione e rendicontazione attività: sostituirà SIRENA): il sistema è stato presentato alle U.O. Territorio e effettuati corsi di formazione a tutti gli utenti di tali U.O. è stato abilitato accesso a tutti alla versione di demo e dall'1.1.2018 è in linea in esercizio;
3. SIOBI: il programma è stato completato perché si possano caricare le schede di tutti gli utenti a prescindere dal rapporto di lavoro. Gli utenti sono stati profilati in modo che anche i responsabili di struttura semplice possano vedere le schede dei loro sottoposti;
4. ALIMS: si è sviluppato il modulo per l'accettazione del campione leggendo il QR-code dei campioni Usmaf: ALIMS recupera le informazioni del campione dal sistema Usmaf e dal protocollo di ARPAL e facilita quindi l'operatore nella fase di accettazione proponendo già anche le analisi da fare;
5. PAGOPA: il servizio è in linea;
6. SICAVA: il servizio è in linea.

## **Gli obiettivi strategici ed annuali definiti da ARPAL**

L'insieme degli obiettivi assegnati dalla Regione e delle attività e servizi pianificati hanno rappresentato un importante input nella definizione degli obiettivi strategici e per quelli annuali operata dall'Agenzia.

Il piano triennale della performance 2017 - 2019 ed il conseguente Piano degli Obiettivi 2017 approvato con decreto del Direttore generale di ARPAL n. 172 del 21/9/2017 sono articolati secondo la mappa logica dell' "albero della performance".

Le prime cinque aree strategiche considerate nell'albero (Controlli - Monitoraggi - Informazione ambientale - Valutazione ambientale - Supporto alla prevenzione primaria) sono riconducibili alle funzioni essenziali dell'Agenzia di conoscenza dello stato dell'ambiente e delle principali pressioni che su di esso agiscono (Controlli, Monitoraggi e Informazione ambientale) e di valutazione preventiva delle ricadute sull'ambiente delle attività antropiche (Valutazione ambientale) nonché di supporto diretto alla tutela della salute (Supporto alla prevenzione primaria). E' prevista una sesta area strategica con la quale si identifica la necessità/obbligo di continua evoluzione dell'organizzazione e della gestione dell'Agenzia ai fini del migliore utilizzo delle risorse per il raggiungimento del migliore risultato di qualità nella prestazione dei servizi.



All'interno di queste sei aree di intervento, in funzione degli obiettivi strategici triennali e delle risorse disponibili, sono stati definiti gli obiettivi operativi annuali del 2017, su cui si relaziona nel presente documento.

## **I risultati raggiunti nel 2017**

Come per il Piano sulla Performance, anche la Relazione si articola secondo la logica dell'albero della performance: di seguito si illustrano quindi, per ciascuna area e per ciascun obiettivo strategico individuato, i principali risultati conseguiti nel 2017.

### **AREA DEI CONTROLLI**

**Garantire controlli sistematici sulle fonti di pressione ambientale in attuazione del piano annuale delle attività approvato, mantenendo livelli di prestazioni commisurati alle risorse disponibili ed adeguati alle esigenze del territorio, in tempi congrui, pianificando le attività in modo da assicurare omogeneità di controllo sull'intero territorio regionale.**

#### Risultati raggiunti

Anche nel 2017 sono stati assicurati livelli prestazionali in linea col Piano Annuale delle Attività di Arpal approvato dalla Regione che prevedeva il pieno impiego della forza lavoro in termini di controlli ambientali, controlli su aziende IPPC e campioni accettati per controlli e monitoraggi ambientali.

Sono state realizzate distintive attività sul territorio con l'esecuzione dei previsti controlli in modalità integrata sugli impianti di depurazione con la linea fanghi di La Spezia e le previste verifiche integrate di aziende con AUA da parte del dipartimento di Genova.

### **AREA DEI MONITORAGGI**

**Garantire le attività di monitoraggio in tema di: qualità dell'aria, acque interne e marino costiere, biodiversità, CEM, nel rispetto delle normative specifiche.**

#### Risultati raggiunti

Anche nell'ambito dei monitoraggi ambientali e di prevenzione collettiva sono stati perseguiti i livelli prestazionali richiesti con pieno impiego delle risorse.

Si è data compiuta attuazione alle attività specifiche svolte nelle diverse aree provinciali inerenti le campagne di misura e monitoraggio legate alla portualità a La Spezia, i monitoraggi dei prodotti di combustione a bordo navi Ro/Ro a Genova, il monitoraggio della qualità dell'aria nella zona di portuale di Vado Ligure (SV) e i monitoraggi della gestione delle acque di vegetazione dei frantoi oleari sull'intero territorio ligure.

Sono state garantite le attività di supporto finalizzate alla protezione dell'ambiente per la realizzazione delle Grandi Opere ed il supporto tecnico per la revisione della convenzione ARPAL-COCIV-RF.

E' stato fornito supporto per l'adeguamento della rete qualità aria (L.R. 12/2017).

Sono state svolte le attività previste per il 2017 per la prosecuzione dell'attività operativa relativa ai programmi di monitoraggio ex D.M. 190/2010 (Strategia marina) e il coordinamento delle ARPA afferenti alla Sottoregione mediterraneo occidentale.

#### **AREA DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE**

**Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia, anche nella definizione di procedure, relativamente ai procedimenti istruttori per il rilascio di autorizzazioni, pareri ed altre valutazioni ambientali di competenza.**

##### Risultati raggiunti

Nella consapevolezza dell'importanza di un'azione preventiva sugli impatti ambientali, l'Agenzia ha garantito, ogniqualvolta richiesto, il supporto istruttorio finalizzato al rilascio delle autorizzazioni ambientali.

#### **AREA DEL SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA**

**Assicurare in tempi congrui e secondo le norme di riferimento il supporto analitico per il controllo delle acque destinate al consumo umano, di quelle balneabili, degli alimenti e degli altri prodotti da controllare ai fini della tutela della salute.**

##### Risultati raggiunti

L'Agenzia ha fornito anche nel 2017 un contributo analitico tempestivo, completo e qualificato su acque potabili, alimenti e altri prodotti da controllare ai fini della tutela della salute, garantendo il raggiungimento dei livelli di attività richiesti da Regione.

Tutti i campioni di prevenzione collettiva pervenuti ai Dipartimenti sono stati regolarmente analizzati e sono state intraprese azioni per quel che riguarda le attività di laboratorio inerenti la riorganizzazione della rete di QA (acquisizione da Città Metropolitana).

**Ottimizzare e riorganizzare l'attuazione dei compiti di ARPAL nel campo delle verifiche impiantistiche secondo criteri di efficienza**

##### Risultati raggiunti

Anche nel campo delle verifiche impiantistiche è stato garantito il raggiungimento dei livelli di programmati.

#### **AREA DELL'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE**

**Adeguare l'Agenzia in tema di trasparenza, prevenzione della corruzione, valutazione e merito**

##### Risultati raggiunti

E' stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (aggiornamento 2017/2019). E' stata garantita dalla dirigenza partecipazione per quanto di competenza al processo di Risk management inerente la corruzione.

E' stato elaborato lo schema di regolamento sulle forme di accesso ai dati ed alle informazioni (FOIA, Dati ambientali, L.241/90).

## **Potenziare l'informatizzazione e la dematerializzazione documentale nell'Agenzia**

### Risultati raggiunti

Arpal ha proseguito nel percorso di digitalizzazione dei processi/ attività di Agenzia secondo le indicazioni regionali.

## **Razionalizzare e migliorare i procedimenti operativi ed amministrativi e adeguare i sistemi di gestione qualità e sicurezza**

### Risultati raggiunti

Tutte le strutture coinvolte hanno partecipato attivamente ai processi di riorganizzazione di Agenzia.

In linea con l'evoluzione normativa, Arpal ha avviato nel 2016 e proseguito nel 2017 un programma di consolidamento e potenziamento del servizio meteorologico reso dal CF, attraverso le seguenti azioni organizzative:

- Elaborazione di proposta di turnazione meteo 7gg/7gg – h12
- Aggiornamento del disciplinare del CFMI a seguito dell'approvazione delle procedure di allertamento regionali di cui alla DGR 63/2017
- Integrazione delle attività di geologia nell'ambito delle nuove competenze previste dalla L.R.28/2016
- Analisi di fattibilità di una riduzione delle zone utilizzate nella procedura regionale di allertamento, basata su uno studio statistico e geomorfologico.

E' stato confermato l'accreditamento dei laboratori di prova sulle prove programmate per il 2017.

## **Migliorare le performance economiche dell'Agenzia attraverso un sistema di controllo e gestione dei ricavi e delle spese**

### Risultati raggiunti

Nel 2017 si è proseguito nella messa a punto della COAN ai fini del controllo direzionale di Arpal.